

servatione della stessa religione cattolica, fin'hora se n'attendono gli avisi (di Germania: par che non camini bene, poichè le chiese e le persone ecclesiastiche e tanti prelati Olandesi [!?] della Lega cattolica ne son rimasti spogliati e maltrattati insieme con tutti i religiosi, eccetto Cappuccini, come si narra; ma di questi non è maraviglia, poichè cantabit vacuus coram latrone viator. V. S. dunque ha fatto lodevolmente e conforme al suo zelo, mentre è tornata a raccomandare gli interessi de' cattolici di Germania, e motivar che l'autorità di Sua M^{ta} Christ^{ma} s'impiegasse per la quiete dell'Alemagna. Avisi freschi di Augusta portano che lo Sveco sia stato rotto e preso prigione dal Tilly. Si aspetta con ansietà di saper, se sia vero. Ma quel che non è, può essere; onde possono S. M^{ta} e 'l sig^r card^{le}, con la considerazione della varietà degli humani accidenti, dar luogo maggiormente alla conservazione della quiete universale...».

Copia, Barb. 8114, Biblioteca Vaticana.

23. Il Cardinale Francesco Barberini al nunzio francese Alessandro Bichi.¹

Roma, 13 dicembre 1631.²

«...Torno bene a dirle che gli eretici, com'è lo Sveco, non osservano promesse, e si vede chiaramente dalli danni gravissimi et nelle occupationi di città e piazze fatte contro l'Elettor di Colonia, ch'è pur anche fratello di Baviera, contro Magonza e contro Erbiboli, Bamberga, Fulda et altri prencipi della Lega cattolica, temendosi che, passando il Reno non invada anche Treveri, Magonza medesima, Colonia stessa e tutto quel tratto. L'aura della fortuna e la superbia che si scopre in lui naturale, lo farà anche sprezzatore delli offitii e delle richieste di cotesta Maestà, s'ella non lo atterrisce con l'interminatione e con gli effetti anche della sua potenza; e realmente non si può in Germania, massime rispetto a' nemici della religione cattolica, distinguer i danni delli altri prencipi da quelli dell'Imperatore o delli Austriaci, e tutti ridondano in detrimento della fede cattolica, e conseguentemente anche in disutile del regno medesimo di Francia, almeno a lungo andare. E consideri S. M^{ta} e 'l sig^r cardinale i mostruosi progressi fatti da Gostavo in un sol mese, e che la piena, quando è tanto ingrossata, non si può talvolta riparare...».

Copia, Barb. 8114, Biblioteca Vaticana.

¹ Cfr. sopra p. 436.

² Scritto in cifra li 13 dicembre 1631.